



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RELAZIONE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE

2020

SINTESI

La Delibera CIPE 108/2017 approva la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, prevedendo una relazione annuale circa lo stato della sua attuazione.

La Strategia è nata come strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e ambisce a essere il quadro di riferimento per la programmazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e investimenti pubblici (in linea con l'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 3 della Legge 221/2015).

La **Relazione sullo Stato di Attuazione della SNSvS 2020**, al momento della sua finalizzazione, vede la nascita del **Ministero per la Transizione Ecologica** che ha assorbito le competenze in materia energetica allo stato attribuite ad altri ministeri. Una denominazione e una riforma che consentiranno di rafforzare il perseguimento di una programmazione integrata di politiche trasversali, coerenti e sostenibili, lungo un percorso già avviato, ma in continua evoluzione e potenziamento.

Infatti, proprio a partire da questo nuovo indirizzo, la SNSvS potrà poggiare su un assetto istituzionale rafforzato grazie alla costituzione del **Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE)** e alla Delibera CIPESS n.79/2020 (pubblicata in G.U. 18 febbraio 2021) che ha trasformato il "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica" nel "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile**", elevando espressamente la SNSvS a parametro di orientamento degli investimenti pubblici.

A fronte delle attuali sfide programmatiche quali, primariamente, l'elaborazione e la finalizzazione del **Piano Nazionale di Ripresa e la Resilienza (PNRR)** e la definizione del **Piano per la Transizione Ecologica (PiTE)**, ma anche in virtù dell'obiettivo, di portata generale, di rendere strutturale un cammino di sostenibilità ambientale e sociale, oltre che di trasformazione in senso circolare dell'economia, le numerose linee di lavoro che si dipanano a partire dalla SNSvS potranno essere utilmente considerate quali elementi fondanti e di prospettiva. Il Rapporto sullo Stato di Attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile intende, dunque, essere non solo un adempimento di legge ma anche un contributo concreto al percorso di trasformazione.

È questo stesso approccio che ha ispirato l'evento preparatorio "**Verso la Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Insieme per il Futuro, un rilancio Sostenibile per l'Italia**" (3 e 4 marzo), il primo degli eventi pubblici previsti nel corso del 2021. L'evento, trasmesso in diretta streaming, ha visto la presenza delle istituzioni e di tutti gli attori pubblici e privati impegnati nel processo di attuazione e revisione della SNSvS e si è configurato come tappa intermedia fondamentale per garantire il necessario confronto tecnico e istituzionale al percorso intrapreso e a quello da mettere in campo, per dare un contributo incisivo al rilancio sostenibile del nostro Paese. In questo contesto, il Forum per lo Sviluppo Sostenibile ha presentato alle istituzioni e reso pubbliche le proprie istanze organizzate in *position paper* strutturati e articolati.

Nel 2017, il MiTE ha ricoperto un ruolo centrale nel percorso di attuazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 avendo coordinato, di concerto con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il percorso di redazione della SNSvS. La Strategia è strutturata in cinque aree: **Persone, Pianeta,**

Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi), specifici per la realtà italiana e complementari ai 169 target dell'Agenda 2030. Nel caso dell'area Partnership la distinzione, senza numerazione, in aree di intervento e obiettivi ricalca le indicazioni dell'allora Documento triennale di programmazione e indirizzo previsto dalla Legge di riforma della cooperazione, 125/2014. Gli obiettivi hanno una natura fortemente integrata, quale risultato di un processo di sintesi e astrazione dei temi di maggiore rilevanza emersi dal percorso di consultazione e sottendono una ricchezza di dimensioni, ovvero di ambiti di azione prioritari. La Strategia identifica, inoltre, un sistema di **vettori di sostenibilità**, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti nazionali.

Tale impostazione rappresenta la modalità sintetica attraverso la quale ritrovare la complessità dell'Agenda 2030 attraverso l'integrazione tra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile: ambiente, economia, società. Essa, inoltre, permette di portare a sintesi le informazioni restituite dalle consultazioni, senza tuttavia disperdere il rilevante contributo fornito dagli attori istituzionali depositari delle conoscenze e competenze specifiche sui diversi temi di intervento.

Il ruolo chiave della SNSvS **quale quadro di riferimento per la programmazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e investimenti pubblici** si è basato su livelli di interlocuzione e prospettive di allineamento programmatico con le amministrazioni centrali, con le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane ma anche con il consolidamento del dialogo con la società civile riunita nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile e sull'attivazione di linee di supporto scientifico attraverso la collaborazione con le Università.

Il Capitolo 1 della Relazione è dedicato al processo di revisione triennale e alla coerenza delle politiche, nell'ambito del quale vengono descritte le attività di avvio di tale processo previsto per legge. In particolare, viene mostrato come il lavoro di revisione riprenderà gli ambiti fondamentali descritti nella Relazione ma, al di là dei contenuti specifici, confermerà il metodo di lavoro usato fin qui e che fa della collaborazione inter-istituzionale, verticale e orizzontale, e del coinvolgimento della società civile, il fulcro e l'asse portante di ogni linea di attività messa in campo.

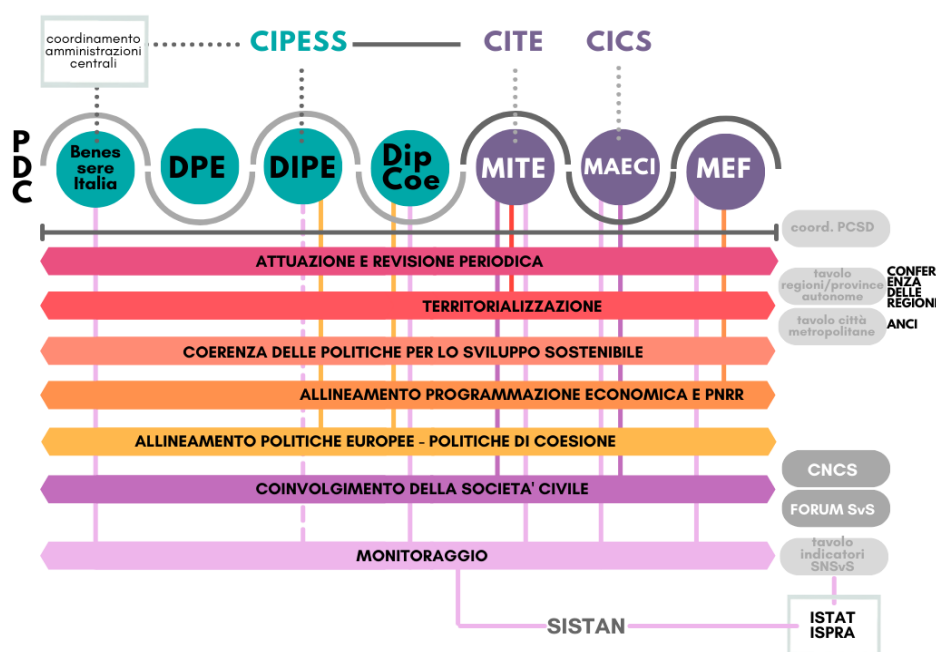
A livello contenutistico, il processo di revisione si prefigge i seguenti obiettivi:

- **Consolidare la SNSvS quale quadro di riferimento e di sintesi entro cui armonizzare le diverse iniziative che si stanno attivando**, sia di tipo strategico che di tipo tematico e programmatico, in ottica di coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
- Garantire la copertura dei contenuti mancanti (cfr. Delibera CIPE 108/2017) – a partire da **target** e **indicatori** dedicati per ciascun obiettivo nazionale per lo sviluppo sostenibile.
- Riconfigurare i contenuti e il ruolo dei **vettori di sostenibilità, considerati come le condizioni abilitanti** per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione richiesta dall'Agenda 2030.

- Lavorare insieme a OCSE e Commissione Europea a un **Piano di azione nazionale per la PCSD** (*Policy Coherence for Sustainable Development*) affinché possa costituire il principale strumento di attuazione della ponderazione e integrazione delle politiche, secondo il dettato dell'Agenda 2030 e quindi fondamentale per il corretto funzionamento della SNSvS.
- Rafforzare le relazioni e praticare gli **spazi di collaborazione con le istituzioni centrali** per il consolidamento e la piena funzionalità della *governance* per la sostenibilità.
- Costruire sulle **interlocuzioni e collaborazioni già attive ai livelli territoriali e con la società civile**, anche attraverso un loro potenziamento e ampliamento.

In questo contesto, a supporto del processo di revisione e immaginando la **coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile** come l'ambito entro cui costruire un rinnovato quadro di azione per affrontare le sfide che l'uscita dalla pandemia pone, si svolgerà il Progetto "*Policy coherence for sustainable development: mainstreaming the SDGs in Italian decision making process*" (Progetto PCSD). Il Progetto, avviato nel 2020 per la durata di un anno, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dello *Structural Reform Support Programme 2017-2020*, vede il MiTE DG CRESS collaborare con la DG Reform della Commissione Europea e con OCSE, scelto dalla stessa Commissione come supporto tecnico scientifico al progetto. Obiettivo è facilitare l'inclusione dei diversi attori, a partire da una riflessione sulla coerenza delle politiche, nel **processo di revisione della SNSvS** e nella definizione di un **Piano di azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**. A questo fine è stato anche creato un gruppo di contatto tra le amministrazioni strategiche cui sono affidati compiti specifici in materia di politiche integrate e sviluppo sostenibile: MAECI, MEF, Cabina di Regia Benessere Italia, DIPE, DPE, DPCoe.

Il gruppo di contatto PCSD fa stato dell'attuale configurazione istituzionale, rappresentata nella figura seguente.



Possibile articolazione della Governance per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Al progetto e alle sue interazioni con il processo di revisione è dedicato uno specifico approfondimento nel Capitolo 1.2 “La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile a supporto del processo di revisione e attuazione della SNSvS”.

D'altra parte la *governance* e la coerenza delle politiche fanno parte di un set di azioni di quello che la SNSvS definisce i “**Vettori di sostenibilità**” cui, per la loro importanza, è dedicato un paragrafo specifico. I vettori – conoscenza comune; monitoraggio e valutazione di politiche, piani e progetti; istituzioni, partecipazione e partenariati; educazione, sensibilizzazione e comunicazione; efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse pubbliche – rappresentano ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti nazionali.

Fa parte di questo primo capitolo dedicato alla revisione della SNSvS anche la descrizione delle **metriche per lo sviluppo sostenibile** e dell'avvio di una sperimentazione per il passaggio dalle valutazioni ambientali strategiche delle politiche pubbliche alle **valutazioni di sostenibilità**. Rispetto al primo punto è stato fatto un lavoro di approfondimento eseguito sul set di 43 **indicatori della SNSvS**. A seguito della trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri degli indicatori individuati dal Tavolo indicatori SNSvS, il Ministero ha continuato ad assicurare il monitoraggio della performance dell'Italia nelle aree che compongono la SNSvS (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership e Vettori di sostenibilità). È stata attivata una interlocuzione specifica con i territori (Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane), utile sia al confronto sugli indicatori da utilizzare per monitorare il contributo dei territori alla SNSvS, sia a mettere in relazione il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) della Programmazione UE 2014/2020 alle strategie per lo sviluppo sostenibile. In quest'ultimo contesto, sono stati coinvolti su tavolo il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con riguardo invece alla valutazione del contributo di politiche, piani e programmi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, il testo descrive i risultati di una linea di lavoro che ha riguardato l'analisi e la valutazione del contributo dei piani sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica per verificare il loro contributo, positivo o negativo, al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, provando a costruire una “valutazione di sostenibilità”.

Il Capitolo 2 è dedicato agli attori non statali per lo sviluppo sostenibile. Il 2020 ha visto l'avvio dei lavori del **Forum per lo Sviluppo Sostenibile** che, facilitato dal MiTE, costituisce l'ambito di coinvolgimento degli attori non statali nel processo di attuazione e revisione della SNSvS. A seguito della manifestazione di interesse lanciata nel marzo 2019, il Forum conta attualmente **187 organizzazioni** (associazioni della società civile, ma anche imprese, università, ONG), che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità. Il Forum si articola in 6 gruppi di lavoro - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Vettori, Giovani - ed è dotato di un Gruppo di Coordinamento. Il Forum si è avvalso delle attività del *Gruppo di supporto scientifico* concordate tra il MiTE e l'Università degli studi Roma Tre - Dipartimento Architettura, in collaborazione con l'Università La Sapienza - Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, e l'Università di Tor Vergata - Dipartimento di Management e Diritto (c.d. terza missione).

Nell'ambito del Forum e cogliendo le sinergie con la co-presidenza della COP26 e lo *Youth4Climate*, si è risposto alle sollecitazioni per il coinvolgimento continuo e attivo dei **giovani**. Fanno parte del Forum: Consiglio Nazionale Giovani, AIESEC Italia e Rete Giovani. Inoltre, con l'obiettivo di rispondere in maniera specifica alle istanze sollevate dalla società civile riunita nel Forum, dando loro piena legittimazione e provando a costruire un processo di co-costruzione delle politiche di sostenibilità quanto più solido possibile, ai rappresentanti del Forum è stato dato lo spazio per rendere pubbliche le proprie istanze, organizzate in *position paper* strutturati e articolati, i cui contenuti sono riportati in questo stesso documento di Relazione.

Il Capitolo 3 è dedicato all'analisi dei percorsi attivati nei territori per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e alla messa in relazione di tali percorsi con la SNSvS. La Relazione registra e illustra il fatto che, dal 2017 ad oggi, sono stati siglati **accordi di collaborazione con le 19 Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le 14 Città Metropolitane italiane** per la definizione e attuazione delle **Strategie Regionali e Provinciali** e delle **Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile**, pensate come strumenti per il coordinamento dell'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 a livello territoriale.

Per quanto attiene alla necessità di assicurare un adeguato supporto scientifico al processo attivato, il Capitolo 4 racconta i contenuti e i risultati del bando del 25 luglio 2019 rivolto a università, fondazioni e istituti di ricerca e finalizzato a promuovere progetti a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il Bando è stato progettato in coerenza con le esigenze emerse e le riflessioni sviluppate nell'ambito dei lavori del Tavolo di confronto MATTM – Regioni/Province Autonome (cfr. paragrafo 3.2) con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del mondo della ricerca nell'individuazione di approcci metodologici e nello svolgimento di approfondimenti scientifici utili a supportare la fase attuativa della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nonché a favorire la sua efficace declinazione ai diversi livelli di governo del territorio.

Infine, guardando alla programmazione e all'evoluzione della SNSvS nel 2021 in termini di visione e prospettive, la Relazione mette in evidenza come il lavoro di revisione della Strategia sarà portato avanti anche con l'intento di creare sinergie e contribuire alla operatività di determinati ambiti, in particolare:

- **CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica)** offrendo, in questo momento di costruzione dei contenuti, le attività di attuazione e revisione della SNSvS quale utile contributo sostanziale e di metodo, **proponendo la Strategia stessa quale quadro di riferimento per la programmazione, valutazione e monitoraggio di politiche e investimenti pubblici**, con l'obiettivo di procedere alla costruzione di percorsi condivisi di trasformazione sostenibile in un'ottica di coerenza, guardando anche internamente al MiTE, all'ampliamento delle sue competenze e alle strategie e piani tematici di competenza (adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici; la biodiversità al 2030; la tutela del mare; l'economia circolare).
- **CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile)**, garantendo una più stretta interazione e partecipando,

secondo le modalità che si riterranno più opportune, alle attività normative e di definizione della strumentazione tecnica per la valutazione legate alla piena operatività del CIPESS.

- **Cabina di Regia Benessere Italia e amministrazioni centrali**, a completamento delle attività e della collaborazione già in essere grazie al Gruppo di lavoro PCSD, ci si propone di rafforzare collaborazioni specifiche su alcune tematiche di rilevante interesse, tra cui il coinvolgimento e la progettazione di iniziative dedicate ai giovani, l'educazione allo sviluppo sostenibile, la coesione territoriale e il ruolo dei territori nell'attuazione della SNSvS.
- **Rafforzamento della governance per lo sviluppo sostenibile interna al Ministero**, alla luce dell'avvio dei lavori del gruppo interdirezionale per la revisione della SNSvS, si propone che il lavoro interno all'Amministrazione sia teso nei prossimi mesi ad approfondire le sinergie tra strategie tematiche e SNSvS (adattamento ai cambiamenti climatici e decarbonizzazione; tutela dell'ecosistema marino; biodiversità; economia circolare, etc.), affinché quest'ultima possa al tempo stesso ispirare e riflettere priorità e visioni, contribuendo a dare un primo contributo a un possibile percorso italiano verso la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. In questo contesto, è di prioritaria importanza garantire le opportune sinergie con gli imminenti appuntamenti internazionali, dalla co-presidenza della COP26 alla presidenza del G20. Tale sinergia è ancor più rilevante se letta in termini di coinvolgimento continuo delle giovani generazioni e può beneficiare della significativa partecipazione organizzata delle relative rappresentanze al Forum per lo Sviluppo Sostenibile.
- **Messa a sistema e comunicazione delle iniziative in essere da parte del Ministero e dei diversi attori istituzionali e non statali in merito all'attuazione della SNSvS** - Si propone di migliorare le capacità in questo ambito attraverso la revisione e aggiornamento continuo dei contenuti della pagina del portale minambiente.it dedicata alla SNSvS e la definizione di una piattaforma per lo sviluppo sostenibile, anche in attuazione della Direttiva PCM del marzo 2018, dando piena visibilità ai processi in essere e organizzare iniziative virtuali dedicate ai diversi attori coinvolti. Saranno attivati percorsi di co-progettazione con il Forum per lo Sviluppo Sostenibile per costruire iniziative di promozione e accompagnamento di **progetti di transizione ecologica per le imprese** (nuove idee imprenditoriali e innovazione di processi produttivi esistenti) **basati su partenariati giovani/imprese/organismi di ricerca** con la messa a disposizione di hackathon e bandi di finanziamento delle idee.
- **Alta visibilità dell'Italia nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello 2021 (in remoto) e preparazione della Voluntary National Review (VNR) 2022** - Le attività di supporto alla partecipazione al Foro di quest'anno potranno essere propedeutiche alla preparazione della VNR nel 2022. Il processo preparatorio alle VNR, solitamente, prende avvio un anno prima della presentazione e lo sforzo del Ministero sarà dedicato a coinvolgere attori istituzionali e non a vari livelli, costruendo sulle iniziative in atto ampiamente illustrate sin qui.

- **Le riforme, la programmazione europea e la collaborazione con il MEF** - Il processo di revisione della SNSvS e la definizione del Piano Nazionale sulla PCSD costituiranno gli elementi di base per contribuire in modo efficace alle riforme in corso derivanti dai principali documenti strategici e programmatici europei volti a garantire l'allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, quali, in particolare: **Green Deal, Semestre europeo, Politica di coesione 2021-2027, Next Generation EU e conseguente PNRR.**
- **Metriche e indicatori condivisi per lo sviluppo sostenibile** - Il processo di revisione della SNSvS investe direttamente anche le modalità di racconto e descrizione del cambiamento che la sua attuazione intende produrre. Si provvederà nei prossimi mesi **all'aggiornamento degli indicatori per la SNSvS definiti nel 2019**, attraverso la **riattivazione e riorganizzazione inclusiva del Tavolo Nazionale dedicato e costituito nel 2018**, che dovrà auspicabilmente aprirsi a tutti gli attori centrali fortemente impegnati in questa fase nel monitoraggio della sostenibilità e nella valutazione di sostenibilità di politiche, piani, programmi, investimenti. Il lavoro potrà inoltre beneficiare del **contributo dei tavoli territoriali** con Regioni, Province autonome e Città Metropolitane, con i quali il MiTE ha condotto nel 2020 una riflessione sulla tenuta territoriale degli indicatori per la SNSvS, oltre che degli attori non statali del **Forum per lo Sviluppo Sostenibile**. A questo nucleo di informazioni statistiche condivise, si associa un'attività di **costruzione di metriche e informazioni anche qualitative in grado di comprendere quanto il processo di trasformazione verso la sostenibilità sia effettivamente in essere**. La revisione dell'area Vettori di sostenibilità della SNSvS consentirà di sviluppare questo ragionamento.
- **Il partenariato con Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane** - Il riconoscimento dei **territori come nodo centrale nel processo di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile è ormai condiviso sia in ambito nazionale che internazionale**. Nel corso del 2020, la collaborazione tra il MiTE, le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane ha ottenuto risultati importanti nei processi di definizione e approvazione delle Strategie regionali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. Nel corso del 2021, sarà necessario **rafforzare la rete collaborativa tra i soggetti territoriali che si è venuta a creare e procedere al suo allargamento**, a includere città e ambiti di area vasta, accompagnandoli nel percorso di definizione di quadri strategici per lo sviluppo sostenibile, in grado di mettere in coerenza le diverse iniziative e fonti di finanziamento che ricadranno sui territori nel prossimo futuro.